

<b>RISOLUZIONE ASSEMBLEARE</b>
--------------------------------

## **RIPRISTINARE LA REGIA FEDERALE DELLA POSTA**

L'Assemblea di syndicom, riunita il 24 marzo 2018 a Cadro, stigmatizza l'operato della Posta alla luce anche dei recenti scandali e dell'analisi contenuta nel nuovo libro di Graziano Pestoni "La privatizzazione della Posta svizzera", di cui syndicom è co-editore.

L'assemblea denuncia il processo di liberalizzazione e di privatizzazione che comporta la cessione al privato di tutto quanto è redditizio e la ricerca, con quello che rimane, del massimo profitto attraverso:

- soppressioni di impieghi, riduzioni di stipendio e dei gradi di occupazione, continua richiesta di flessibilità, creazione di precariato
- l'assenza di trasparenza e i raggiri del CCL
- il degrado progressivo del servizio all'utenza
- la manipolazione dei dati e le malversazioni contabili

L'Assemblea ha preso atto con soddisfazione che cittadini, Comuni e Cantoni, sempre più sovente contestano le misure messe in atto dalla Posta. Ciò ha anche provocato una prima reazione delle Camere federali, le quali hanno chiesto di rivedere in particolare i criteri per le chiusure degli uffici postali. Dopo aver promosso la liberalizzazione e la privatizzazione alla fine degli anni Novanta, le Camere federali sembrano voler almeno limitare i danni conseguenti a questa decisione.

Il Consiglio federale, il DATEC e di conseguenza il Consiglio di amministrazione e la direzione della Posta, in maniera arrogante e autoritaria continuano con il loro distruttivo operato, senza tenere minimamente conto di quanto deciso dalle Camere federali.

L'Assemblea ha preso atto che in altri Paesi i disastri provocati dalle privatizzazioni hanno sovente convinto le Autorità a rinazionalizzare importanti servizi pubblici, in precedenza privatizzati. Alla luce di tutto questo, l'Assemblea è convinta che una soluzione dei problemi della Posta possa essere ottenuta soltanto con l'abbandono delle logiche di mercato e con il ripristino degli obiettivi e dei principi di servizio pubblico.

L'Assemblea pertanto risolve di:

- 1) sostenere tutte le proposte intese a ottenere **un'immediata moratoria** riguardante tutte le decisioni che comportano una diminuzione delle prestazioni dei servizi postali e il peggioramento delle condizioni di lavoro;
- 2) chiedere la **riapertura di tutti gli uffici postali** chiusi durante gli ultimi due anni contro la volontà dei Municipi o dei cittadini;
- 3) lanciare un appello a tutte le forze istituzionali, sociali e politiche affinché venga **ripristinata la regia federale della Posta**, la quale deve riattivare e riappropriarsi di tutte le attività soppresse o cedute ai privati.

Sabato, 24 marzo 2018